



Roma Il Pd: Alemanno si dimetta. Il Pdl: solo gossip

Due ex estremisti neri assunti con la cubista Atac, nuova bufera

Militavano nei Nar e in Terza posizione

ROMA — Francesco Bianco adesso lavora alla sezione «N.A.R.»: nell'azienda dei trasporti romana significa «nucleo amministrativo rimessa», ma nella storia italiana, e in quella personale di Bianco, quella sigla vuol dire altro. Non è l'unico ex estremista di destra ad avere un impiego all'Atac: alla municipalizzata del Campidoglio — in questi giorni nel pieno di «parentopoli», l'inchiesta della Procura sulle assunzioni di mogli, fidanzate e figli di politici — ad Atac dunque lavora anche Gianluca Ponzio, ex Terza posizione. Alla notizia, esplose la polemica politica. Il Pd attacca: chiede le dimissioni di Alemanno e annuncia un'interrogazione al ministro Maroni. Il Pdl accusa l'opposizione «di fare questo gossip per sviare l'attenzione sul risarcimento

di nove milioni chiesto dalla Corte dei Conti agli ex dirigenti Atac». Per il centrodestra «è assurdo pensare che Alemanno debba dimettersi».

I casi dei due ex estremisti neri si aggiungono agli altri che stanno mettendo in imbarazzo il Campidoglio: ad Atac, infatti, lavorano la fidanzata e la segretaria dell'assessore al Traffico, Sergio Marchi, oltre alla ex cubista che ora ha un lavoro stabile nella segreteria del direttore industriale. Ora, i due nuovi casi. Il primo riguarda Francesco Bianco: ex Nar, ex Forza Nuova, faceva parte del gruppo di Valerio e Cristiano Fioravanti. Insieme agli altri è stato processato per rapine, aggressioni e omicidi, e scarcerato per decorrenza dei termini. Era con gli altri quando Valerio Fioravanti uccise «il rosso» Roberto Scialabba, nel 1978. Il nome di Ponzio in-

vece è spesso associato a quello di Antonio D'Inzillo, ufficialmente morto due anni fa, tornato sulla scena come «faccendiere» di Gennaro Mokbel.

L'azienda del Campidoglio fa sapere che i due «sono idonei al lavoro». Invece la politica si divide. Il senatore Pd Raffaele Ranucci chiede «le dimissioni di Alemanno. È inammissibile che Roma sia in mano ai soci di Mokbel». Gli risponde il deputato Pdl Vincenzo Piso: «Assurdo chiedere le dimissioni». Il responsabile giustizia del Pd, Andrea Orlando, annuncia un'interrogazione a Maroni: «Dopo il caso di Stefano Andriani, altro estremista di destra messo dal sindaco ai vertici di un'altra azienda comunale, e molto vicino a Mokbel e Di Girolamo, vorremmo capire cosa accade in Campidoglio. Per noi è agghiacciante e vorremmo sapere dal ministro degli Interni qual è la posizione del governo». Repli-

ca Piso: «Inviterei tutti a documentarsi su Ponzio e Bianco prima di gettare loro fango addosso». Secondo Piso «Ponzio ha un curriculum di tutto rispetto. Laurea, master e certificato carichi pendenti nullo. Bianco lavora onestamente da 15 anni e i fatti a lui imputati risalgono a 32 anni fa». Interviene il dirigente Radicale Sergio D'Elia, ex Prima Linea: «Il principio del reinserimento sociale anche per chi si è macchiato di gravi reati andrebbe condiviso da tutte le parti politiche». Per la deputata Pdl Barbara Saltamartini «con la giunta Veltroni lavoravano persone legate alle Brigate Rosse...». Per i deputati Pd D'Antona, Causi, Coscia, Touadi, Morassut e Verini «l'Atac sta diventando il cuore nero dell'amministrazione Alemanno».

**Alessandro Capponi
Ernesto Menicucci**

GIUFFRÈ/CONFERMATO

A libro paga

Ex Nar

Francesco Bianco (sopra) era nel gruppo di Fioravanti. Processato per vari reati è stato scarcerato per decorrenza dei termini

Ex cubista

Tra le assunzioni per chiamata diretta (854) della municipalizzata c'è anche quella di Giulia Pellegrino (sopra)

Olga D'Antona



Il deputato del Pd sulla notizia delle assunzioni Bianco e Ponzio: l'azienda dei trasporti di Roma sta diventando il cuore nero dell'amministrazione guidata da Alemanno

